

internazionale che ne fanno domanda, presentando il progetto d'intervento cooperativo al servizio sociale comunale, che ne valuta la finanziabilità.

Per l'erogazione del finanziamento di cooperazione viene considerato valido il regolamento dei criteri di modalità per l'assegnazione dei contributi del Comune di Varese ai sensi dell'art. 12 Legge 241/90.

In particolare, il Comune sostiene il progetto realizzato dall'Associazione AVSI in che ha l'obiettivo di ristrutturare i servizi sanitari nelle località di intervento e distribuire kits igienici per 800 famiglie, realizzando altresì sessioni di promozione delle correnti pratiche igieniche. Tale attività in particolare permette a gruppi vulnerabili, come le donne gravide e bambini, di sfruttare i servizi medici e adottare pratiche, o comportamenti di salute, corretti.

#### Comune di Vicenza



L'art. 2 (Pace e cooperazione) dello Statuto del Comune di Vicenza prevede che: "1. Il Comune, in conformità ai principi costituzionali ed alle norme internazionali che riconoscono i diritti innati delle persone umane, sancisce il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali e promuove la cooperazione tra i popoli, riconosce nella pace un diritto fondamentale della persona e dei popoli. 2. A tal fine il Comune incoraggia la conoscenza reciproca dei popoli e delle rispettive culture e promuove una cultura della pace e dei diritti umani mediante iniziative culturali e di ricerca, di educazione e di informazione e con il sostegno alle associazioni, che promuovono la solidarietà con le persone e con le popolazioni più povere. 3. Il Comune promuove l'inserimento degli immigrati e dei rifugiati politici nella comunità locale, rimuovendo gli ostacoli che impediscono alle persone dimoranti nel territorio comunale di utilizzare i servizi essenziali offerti ai cittadini".

In questo contesto nel corso del 2016, a seguito della chiusura nel dicembre 2015 del progetto "BETH CH 045 10 – Rehabilitation and Beautification of the degraded Commercial Centre in Bethlehem", realizzato grazie alla sinergia tra la Municipalità di Padova e quella di Vicenza che hanno reso disponibili alcuni fondi nell'ambito del programma PMSP (Palestinian Municipality Support Program), è stato chiesto al Comune di Vicenza di proseguire la collaborazione con il Governatorato di Betlemme per lo sviluppo di nuove progettualità legate al ciclo di compostaggio dei rifiuti.

Nei giorni 12 – 15 dicembre 2016 una delegazione, composta da tre rappresentanti del Comune e due della società partecipata dal Comune referente per la gestione dei rifiuti – AIM Valore Ambiente, si è recata in missione esplorativa presso i Governatorati di Betlemme ed Hebron per valutare la fattibilità di realizzazione di un nuovo progetto dedicato alla fase di compostaggio dei rifiuti presso la discarica di Al-Minya. Tale idea progettuale, posto che trovi il supporto del PMSP, verrà sviluppata nel primo semestre del 2017.

#### Comune di Villar Perosa



L'intervento proposto è incentrato nel Centro di Notre Dame du Don de Dieu – Commune de Rèo (Burkina Faso), località che dista a circa 15 chilometri a nord ovest di Koudougou, città nella quale sorge la Missione Cattolica delle Suore del Santo Natale. Il Comune di Villar Perosa opera da anni in questo paese, come nel vicino

Mali, sia direttamente sia attraverso l'Associazione Cuore Aperto Onlus.

Gli obiettivi del progetto sono:

- 1- rafforzamento della conoscenza e della coscienza alimentare ed ambientale nel territorio in cui si opera attraverso azioni mirate inerenti all'agricoltura e allevamento;
- 2- miglioramento delle attività produttive alimentari attraverso l'incremento di orti comunitari con annesso stoccaggio e conservazione degli alimenti agricoli, allevamento di animali di piccole taglie;
- 3- monitoraggio sanitario dei ragazzi presenti nel Centro con adeguate formazioni su conservazione degli alimenti e patologie infettive correlate all'inadeguata manipolazione degli alimenti;
- 4- azione di informazione e sensibilizzazione della comunità piemontese: creando una coscienza, nel pinerolese attraverso i partners, al fine di tenere viva la conoscenza della realtà africana e delle sue problematiche.

Sono state in particolare realizzate le seguenti attività:

- implementazione di coltivazioni diversificate con utilizzo di sementi locali;
- facilitare la preparazione del terreno per la semina, la coltivazione attraverso l'impiego di nuove attrezzature e la realizzazione di pozzi/riserva d'acqua;
- acquisto polli, galline, attrezzatura e attivazione allevamento;
- acquisto api, attrezzatura e attivazione allevamento;
- realizzazione invaso e allevamento pesci;
- coordinamento attività con identificazione di referente per gestione acquisti / vendite e monitoraggio attività;
- acquisto di un mulino (motore a scoppio);
- adattamento struttura per rendere possibile lo stoccaggio di alimenti ed attrezzatura per essiccazione frutta.

#### Comune di Vinovo



A partire dal 2002 il Comune di Vinovo collabora con il Comune di Grand Bassam in Costa d'Avorio, la Communauté Abel (Gruppo Abele) e l'Associazione vinovese "Vinovo for Africa" per la lotta alla povertà attraverso la mobilitazione sociale, per il miglioramento dei servizi di base, sanitari e ambientali della popolazione più vulnerabile (donne, bambini e rifugiati di guerra) nei villaggi e nei quartieri precari di Grand Bassam.

Di seguito una breve descrizione delle attività realizzate nel 2016.

##### **Laboratorio per la produzione di cioccolato**

E' stata promossa un'esperienza di trasformazione artigianale del cacao in cioccolato da parte di giovani ivoriani. Si è valorizzato il cacao, la principale materia prima alimentare della Costa d'Avorio per creare sviluppo in loco, cercando di sviluppare lo spirito imprenditoriale a beneficio delle fasce deboli della società, concorrendo a frenare l'esodo verso l'Europa.

E' iniziato un percorso per strutturare una filiera integrata (coltivazione – trasformazione - commercializzazione), di cioccolato 100% equo – solidale e 100% ivoriano, innovando però la tradizione (ivoriana) della coltivazione del cacao con la tradizione (modicana) di produzione di cioccolato.

I beneficiari diretti sono le Cooperative e i piccoli coltivatori di cacao. Partners: Comune di Grand Bassam in Costa d'Avorio, la Communauté Abel (Gruppo Abele) e l'Associazione vinovese "Vinovo for Africa". Il

progetto è stato realizzato per il 40%.

**Alfabetizzazione**

E' uno dei punti fermi del nostro intervento in terra africana ed ha ormai un posto definito nei programmi di scolarizzazione con percorsi didattici adeguati alle diverse fasce di popolazione. I corsi attivati sono 12 in 10 centri, sparsi in tutta la città di Grand Bassam e nei diversi villaggi. Attualmente vi sono iscritti 600 allievi, bambini, giovani e adulti.

Partners: Comune di Grand Bassam in Costa d'Avorio, la Communauté Abel (Gruppo Abele) e l'Associazione vinovese "Vinovo for Africa". Il progetto, attivo da anni, ha conseguito i risultati attesi.

**Mensa per bambini**

A fianco del centro di alfabetizzazione del Carrefour Jeunesse, è attiva la mensa che offre un pasto ai bambini di strada presi in carico per l'assenza quasi totale di riferimenti parentali. Sono circa 140 i bambini che quotidianamente vengono assistiti.

Partners: Comune di Grand Bassam in Costa d'Avorio, la Communauté Abel (Gruppo Abele) e l'Associazione vinovese "Vinovo for Africa". Il progetto, attivo da anni, ha conseguito i risultati attesi.



## Le Università Pubbliche

### L'Università degli Studi dell'Aquila



L'Università degli Studi dell'Aquila è un'istituzione pubblica, sede primaria di libera ricerca scientifica e di libera formazione, luogo di apprendimento e di elaborazione critica delle conoscenze. E' una comunità costituita dal personale docente, dal personale tecnico-amministrativo, dagli studenti, nonché da tutti coloro in varie forme impegnati in percorsi di formazione, ricerca e lavoro nell'ambito dell'organizzazione e dello sviluppo dell'Ateneo.

L'Università degli Studi dell'Aquila opera combinando in modo inscindibile ed organico ricerca e didattica per il progresso culturale, scientifico, civile ed economico della comunità nazionale ed internazionale. Partecipa alla costruzione dello Spazio Europeo della Ricerca e dell'Alta Formazione.

Nell'anno 2016, al fine di favorire gli studenti provenienti dai PVS:

- sono state concesse borse di studio agli studenti iscritti alle lauree internazionali (Informatica, Ingegneria delle Telecomunicazioni, Ingegneria Informatica ed Automatica, Ingegneria Matematica, Biologia Ambientale e gestione degli ecosistemi, Fisica);
- è stata concessa l'esenzione, parziale o totale, dal pagamento delle tasse universitarie.

#### *Università e aiuto pubblico allo sviluppo*

L'Università degli studi dell'Aquila sta cercando di rafforzare la propria attività nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo. A questo scopo ha aderito alle iniziative di coordinamento della CRUI per avviare più organiche relazioni tra le Università e il MAECI. Nell'anno 2016 ha partecipato alla riunione dei delegati di Ateneo per la Cooperazione internazionale allo sviluppo tenutasi a Roma presso la CRUI il 20 luglio 2016, riunione a seguito della quale è stata richiesta l'adesione dell'Università dell'Aquila al Coordinamento universitario per la cooperazione allo sviluppo (CUCS).

L'Ateneo Aquilano, oltre a diversi progetti di cooperazione internazionale e interregionale, soprattutto nel campo della formazione, prima del 2016 ha svolto attività importanti anche nell'ambito degli interventi per gli immigrati. Si segnala in particolare il progetto Unidiversità (2013-15), realizzato in partenariato con l'associazionismo locale e altre istituzioni e finanziato con contributi del Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi, al fine di facilitare l'integrazione sul territorio e nell'università degli studenti non italiani figli delle migrazioni, mirando a formare una nuova figura professionale, il tutore della convivenza.

#### *Il progetto "Cooperazione internazionale, migrazioni, sviluppo".*

Nell'ambito dei rapporti di cooperazione l'Università dell'Aquila ha avviato nel 2016 un progetto sul territorio regionale, denominato "Cooperazione internazionale, migrazioni, sviluppo", che si articola su un duplice asse di ricerca e azione, focalizzato sul territorio d'approdo dei migranti e sui paesi di provenienza, analizzando problemi e individuando percorsi operativi di cooperazione internazionale allo sviluppo nell'ambito della:

- a. valorizzazione della presenza migrante in regione, con riconoscimento del ruolo dei lavoratori dipendenti, delle imprese straniere, dell'associazionismo (autoorganizzazione), della formazione e degli scambi interculturali nei processi d'integrazione.

- b. valorizzazione dei migranti come protagonisti dello sviluppo nei paesi d'origine, attraverso il loro apporto in termini di capitale umano, sociale e finanziario, con ricadute che rafforzano anche l'integrazione nel paese di destinazione.

La nuova programmazione dell'Ateneo aquilano, mirando a una cooperazione in termini di co-sviluppo, nel 2016 ha promosso un primo censimento finalizzato all'ottenimento di dati e informazioni. Con esso sono state censite 34 associazioni di migranti (denominazione, sede, recapiti telefonici, indirizzi di e-mail) e 13.363 "imprese immigrate", cioè ditte in cui oltre la metà dei soci e degli amministratori o il titolare, quando sono individuali, risultano nati all'estero. 2.064 ditte operano nella provincia dell'Aquila, 4.220 nel Teramano, 3.817 nel Pescara e 3.262 nel Chietino.

Infine si è avviata una prima ricognizione delle competenze e delle risorse dell'Ateneo nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo e dell'integrazione degli immigrati, acquisendo la disponibilità di quattro docenti di ateneo (strutturati e non strutturati) a partecipare al progetto "Cooperazione internazionale, migrazioni, sviluppo".

#### *Il ruolo del settore Relazione internazionali.*

L'Università dell'Aquila, mediante progetti Europei e quindi non tramite fondi propri (TEMPUS, Erasmus Mundus e, nell'ambito di Erasmus+, Credit Mobility, Capacity Building, Strategic Partnerships, Knowledge Alliances), ha avviato con Paesi in via di sviluppo sia progetti di formazione, sia programmi sociali e culturali a favore dello sviluppo, sia nuovi scambi di conoscenze e buone prassi con le omologhe amministrazioni dei Paesi terzi ai fini di assistenza tecnica (visite di scambio, seminari, gruppi di lavoro eccetera).

Quanto poi alle attività di cooperazione allo sviluppo finanziate nell'anno 2016 con fondi propri, l'Ateneo Aquilano ha implementato i progetti iniziati nel 2015, come l'esenzione delle tasse agli studenti provenienti dai paesi molto poveri (definiti dal MIUR) e la riduzione a quelli provenienti dai paesi poveri (low Human Development Index come definiti dall'OCSE), continuando a lavorare anche sui progetti avviati negli anni precedenti. In particolare, nel 2016 l'Ateneo:

- ha finanziato 8 borse di studio di 8500 euro ciascuna, a studenti provenienti da paesi molto poveri, iscritti alle lauree internazionali (Iran, Syrian Arab Republic, Ukraine, India Mali, Georgia, Somalia, Myanmar);
- ha esentato dal pagamento delle tasse 44 studenti provenienti da paesi molto poveri;
- ha finanziato la mobilità di due dottorandi per 3 mesi (850euro/mese + viaggio), nell'ambito del Bilateral Agreement between University of L'Aquila and University of Havana;
- ha finanziato la mobilità di due dottorandi per 3 mesi (850euro/mese + viaggio), nell'ambito del Bilateral Agreement between University of L'Aquila and University of Matanzas;
- ha finanziato la mobilità di due dottorandi per 3 mesi (850euro/mese + viaggio), nell'ambito del Bilateral Agreement between University of L'Aquila and University of Guadalajara;
- ha finanziato la mobilità di due dottorandi per 3 mesi (850euro/mese + viaggio), nell'ambito del Bilateral Agreement between University of L'Aquila and CINVESTAV Guadalajara.

Complessivamente, dunque, nel corso dell'anno 2016 l'Università degli Studi dell'Aquila ha finanziato con fondi propri attività di cooperazione internazionale allo sviluppo per circa 285.000 euro, impegnando in questo lavoro otto unità di personale dell'Ateneo (cinque amministrativi e tre docenti). Gli obiettivi di questi interventi sono la valorizzazione delle capacità personali degli



studenti dei Paesi in via di sviluppo e l'instaurazione di relazioni istituzionali finalizzate alla promozione sociale, culturale e alla condivisione dei saperi, per cogliere opportunità di crescita reciproca offerte dalla collaborazione interuniversitaria. Tra i risultati attesi, oltre alla riuscita dei percorsi formativi avviati, si individuano la prosecuzione, l'approfondimento e l'allargamento delle attività avviate nel 2016.

### L'Università degli Studi di Brescia



L'Università degli Studi di Brescia, sin dalla sua fondazione, ha posto un accento particolare sulle attività di cooperazione allo sviluppo, in questo facilitata e stimolata dal suo proprio territorio, ricco di Organizzazioni non Governative accreditate presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nei vari ambiti della Cooperazione (Medicus Mundi Italia, Fondazione Tovini, Servizio Volontario Internazionale (SVI), Servizio Collaborazione Assistenza Internazionale Piamartino (SCAIP), Fondazione SIPEC) con alcune delle quali sono in essere da tempo rapporti convenzionali ufficiali per attività di collaborazione in ambito operativo, di didattica e di ricerca.

Dal 1 novembre 2016 ha assunto le funzioni di Delegato alla Cooperazione e Sviluppo il Prof. Francesco Castelli, Ordinario di Malattie Infettive.

L'Università di Brescia è ufficialmente membro del Coordinamento Universitario Cooperazione allo Sviluppo (CUCS), avendone anche organizzato il IV Congresso nazionale (Brescia, 10-12 settembre 2015), dedicato alle risorse umane nei Paesi a risorse limitate.

L'Università di Brescia, per il tramite del proprio Delegato alla Cooperazione allo Sviluppo, partecipa attivamente alla **Commissione dei Delegati Rettorali alla Cooperazione presso la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)**

Nel corso del 2016 sono state erogate, analogamente agli anni passati, borse di studio a studenti provenienti dai Paesi in Via di Sviluppo. In particolare sono state erogate un totale di 10 borse di studio a studenti provenienti dai seguenti Paesi: Angola, Burundi, Etiopia, Guinea, Togo e Senegal. Alcune di queste borse vengono erogate con un apposito bando internazionale. Inoltre, a n. 54 studenti è stata concessa l'esenzione del pagamento delle tasse di frequenza.

Sono state inoltre assegnate n. 8 borse di studio a studenti iscritti nei corsi di Dottorato.

Si riportano di seguito le principali iniziative realizzate nel 2016.

Assegnazione di una borsa di studio ad uno studente proveniente da un PVS nell'ambito del corso di Dottorato in "Metodologie e tecniche appropriate per la cooperazione internazionale allo sviluppo"

Rimborso spese a studenti provenienti da PVS per la partecipazione alla Summer School "Water, sanitation and waste management in humanitarian crises: appropriate technologies and planning towards development"

Premio di laurea per le migliori tesi dell'anno aventi per argomento le "Tecnologie appropriate per la gestione dell'ambiente nei Paesi in via di sviluppo".

Organizzazione di un seminario su "Waste management in developing countries (non EU members)"

Progetto di collaborazione didattica e di ricerca con la Faculdade de Ciencias da Saude (FACSA) della Universidade Pedagógica del Mozambico;

Adozione di nuove metodiche molecolari per la diagnosi della TB (Xpert MTB RIF) in popolazioni vulnerabili (persone affette da HIV, pazienti ad alto rischio di MDR-TB, bambini, donne gravide, etc.) in Burkina Faso.

Preparazione e conduzione di un piano per lo sviluppo delle risorse umane in tema di TB e TB/HIV in Kyrgyzstan

#### L'Università della Calabria



L'Europa rappresenta la meta privilegiata di una serie di flussi migratori provenienti da Paesi in via di sviluppo e/o caratterizzati da contesti socio-politici disagiati. La grande richiesta di studenti stranieri, che desiderano avviare o

completare la propria formazione universitaria negli atenei italiani trova una concreta risposta da parte dell'Università della Calabria con l'avvio del programma UnicalAdmission, che prevede anche per l'A.A. 2015/2016 l'assegnazione di 125 borse di studio in servizi gratuiti di vitto e alloggio a studenti internazionali che aspirano a frequentare i Corsi di Laurea Magistrale presso il Campus universitario. Circa mille application form di studenti idonei non vincitori provengono da Paesi appartenenti alle aree disagiate.

Nell'attuale scenario geopolitico risulta necessario promuovere politiche di "inclusione sociale", finalizzate anche al reinserimento nel tessuto socio economico di provenienza, che consentano di valorizzare la diversità come risorsa e fonte di arricchimento culturale e sociale dei popoli. A tal fine l'educazione dei giovani rappresenta la più significativa ed efficace occasione di condivisione e di sviluppo sociale.

#### L'Università degli Studi di Camerino



UNIVERSITÀ  
DEI CAMERINO

L'Università di Camerino si è sempre contraddistinta negli anni per una speciale attenzione alle attività di internazionalizzazione e cooperazione. Al fine di favorire gli scambi internazionali di studenti e staff i corsi di studi magistrali di carattere scientifico ed alcuni dei corsi di laurea sono svolti in lingua inglese. Inoltre la International

School of Advanced Studies pianifica e coordina i corsi di studi finalizzati all'acquisizione del PhD, tutti in lingua inglese, e tutti aperti agli studenti internazionali. Per cercare di essere operativi su tali temi 3 anni fa è stato istituito un nuovo corso di laurea, nella classe L/37: Scienze Sociali per gli enti non profit e la cooperazione Internazionale. Tale corso, ideato dopo uno studio di settore, ha l'obiettivo di costruire competenze in persone che desiderano entrare nel mondo del lavoro, in particolare nell'ambito del terzo settore. Corsi come quello della L/37 di UNICAM, con un profilo giuridico così marcato, non sono presenti nel centro Italia e rappresentano una valida alternativa al classico giurista di impresa o al consulente del lavoro. Le recenti vicende che vedono l'Italia sempre più in primo piano sul piano degli interventi di Peace-keeping o Peace-Maintaining, dimostrano l'attualità del corso.

Un particolare posto è riservato all'attività svolta con il **Camerun**: in collaborazione con l'Università di Urbino, viene organizzato dalla Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della salute un corso di studi in Farmacia che prevede che una parte delle attività formative siano svolte presso l'Università di Dschang (Camerun) anche da docenti delle due Università italiane. Il programma di studi si conclude con un periodo svolto dagli studenti a Camerino o Urbino.



Le attività di cooperazione non si esauriscono con questa iniziativa. La ONG Perigeo ha creato nel Puntland un laboratorio farmaceutico per la produzione di medicinali di alta qualità conformi alla farmacopea europea, che rispondono al bisogno di approvvigionamento di ospedali, campi rifugiati e popolazione locale. La supervisione scientifica del progetto è stata affidata ad un gruppo di lavoro creato in seno alla Scuola di Scienze del Farmaco dell'Università di Camerino. La Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria ha attivato, con il supporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, e in collaborazione con l'Institut de Recherche en Science de la Santé di Bobo Djoulasso (Burkina Faso) un programma di dottorato di ricerca specificatamente dedicato alla malaria ("PhD programme on Malaria and Human Development").

### L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale



Le politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo sono finalizzate all'innalzamento della qualità in coerenza con la European Higher Education modernization and internationalization Agenda. Esse si basano sulle seguenti azioni: 1) l'attrazione di studenti non residenti in Italia; 2) il potenziamento dei periodi di studio e di tirocinio all'estero per gli studenti e i dottorandi dell'Ateneo; 3) l'internazionalizzazione dei corsi di laurea magistrale con rilascio del doppio titolo o del titolo congiunto; 4) il potenziamento dell'erogazione didattica in lingue diverse dall'italiano. Fin dal 2011-2012 l'Ateneo di Cassino (UNICAS) ha istituito rapporti di collaborazione con l'Università di Hanoi (Vietnam) e l'Università dello Zambia (Zambia).

L'Università di Hanoi è da tempo attiva nell'insegnamento della lingua italiana a studenti vietnamiti. Sulla base di queste affinità, studenti dell'Università di Hanoi frequentano corsi dell'Università di Cassino formalmente riconosciuti dall'Università di appartenenza sulla base di specifici accordi.

L'Università dello Zambia, oltre a trovarsi in uno Stato la cui lingua ufficiale è l'inglese, ha attivo un valido dipartimento di anglistica, pertanto, l'Università di Cassino ha ritenuto opportuno avviare la collaborazione internazionale sia per avvalersi di docenza madrelingua inglese sia per uno scambio socio-linguistico e culturale tra la popolazione studentesca. Alla luce di questa strategia di collaborazione internazionale, la mobilità avviata con l'Università di Hanoi e con l'Università dello Zambia riguarda: 1) gli studenti dell'università di Hanoi e dell'Università dello Zambia interessati all'offerta formativa del primo ciclo di UNICAS dedicata alle lingue e alle culture straniere, all'economia, alla finanza e alle scienze economiche e turistiche e all'ingegneria; 2) gli studenti interessati ai corsi di studio di secondo ciclo di UNICAS offerti in lingua inglese nell'ambito economico (Corso di Laurea Magistrale - CdLM in Global Economy and Business, Economics and Entrepreneurship) e ingegneristico (CdLM in Telecommunications Engineering); 3) gli studenti del secondo ciclo di UNICAS interessati allo studio delle lingue straniere (specificamente dell'inglese); 4) i docenti di lingua inglese e di discipline economiche che svolgono attività formalmente integrate nell'offerta formativa di UNICAS. UNICAS si impegna ad incentivare la mobilità degli studenti in entrata attraverso l'astensione del pagamento dei contributi previsti e le attività di docenza in entrata fornendo un contributo forfettario mensile per le spese di soggiorno. Gli studenti di primo e di secondo ciclo che nel 2016 (II semestre 2015-2016 e I semestre 2016-2017) hanno usufruito del programma di mobilità in ingresso ai fini di studio sono 16 dell'università di Hanoi e 1 dell'università dello Zambia. Durante il periodo di mobilità internazionale lo studente è tenuto solo al pagamento delle tasse e dei contributi dovuti all'istituzione di appartenenza. UNICAS, pertanto, ha esonerato i suddetti studenti dal pagamento della tassa di iscrizione,



dell'imposta di bollo e del contributo per credito formativo da sostenere (nel 2016 10 studenti hanno usufruito solo dell'esonero del pagamento delle tasse poiché non hanno ancora acquisiti i crediti il cui contributo, non richiesto, sarà definibile nel corso del 2017). Unicas, al termine della mobilità internazionale si impegna a rilasciare il transcript of records relativo alle attività formative svolte senza il pagamento di alcun onere.

### L'Università degli Studi di Ferrara



Le attività realizzate dall'Università di Ferrara nel 2016 sono di seguito descritte.

<b>INTERNAZIONALE 2016:</b> Presentazione dell'attività del Centro di Cooperazione allo Sviluppo Internazionale (CCSI) da parte del Prof. Alessandro Medici e della Dott.ssa Alessandra Guerrini in America Latina e Africa in occasione della manifestazione Internazionale (1 Ottobre 2016 Galleria Matteotti Ferrara).
<b>OFFERTA FORMATIVA :</b> Il Centro per la Cooperazione allo Sviluppo Internazionale ha costruito per l'anno accademico 2015-16 un'integrazione dell'offerta formativa dell'Ateneo sui temi relativi alla cooperazione per lo sviluppo attraverso l'inserimento di un corso a scelta libera da 6 crediti. Anche per l'anno accademico 2016-17 ha riproposto l'offerta Formativa sulla Cooperazione allo Sviluppo Internazionale (sempre a scelta libera e di 6 crediti ) che si concluderà con un Seminario (24 Febbraio 2017) dove le Associazioni e ONG presenteranno i loro progetti nei vari paesi (es. America Latina e Africa).
<b>ATTIVITA' DI RICERCA • DOTTORATI:</b> Il Centro per la Cooperazione allo Sviluppo Internazionale ha promosso la creazione di posti riservati di Dottorato in Cooperazione allo Sviluppo con le Università UPS e UEA (Ecuador) e prossimamente anche con una Università di Tunisi, su progetti di ricerca di loro interesse. Inoltre il CCSI ha promosso la firma di Convenzioni attuative tra UNIFE e UPS sulla base delle quali UPS è in procinto di versare ai Dipartimenti di UNIFE interessati per i 5 dottorandi del XXX° ciclo la somma di € 67.000 complessive a sostegno delle spese per la ricerca.
<b>MISSIONI,</b> Sono state svolte diverse missioni tese ad approfondire i rapporti con Università del Perù, Ecuador e Senegal, già in precedenza contattate e che si sono rese disponibili a collaborare con il CCSI per attività congiunte.
Partecipazione al <b>Progetto di sostegno alle attività del Laboratorio Nazionale ed alla dotazione di farmaci per la popolazione saharawi rifugiata in Algeria</b> , in collaborazione con l'associazione Jama Sharawi e il Comune di Albino (Reggio Emilia). Il progetto intende: <ul style="list-style-type: none"><li>- promuovere e garantire la salute e l'accesso ai farmaci essenziali e l'assistenza sanitaria alla popolazione saharawi attraverso il supporto tecnico e formativo del laboratorio di produzione di farmaci essenziali;</li><li>- avviare percorsi di ricerca per individuare le risorse naturali di cui disporre per utilizzare la medicina tradizionale al fine di ottenere prodotti commercializzabili anche all'estero, al fine di produrre reddito e lavoro per la comunità.</li></ul>

### L'Università degli Studi di Firenze



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Le relazioni internazionali sono tradizionalmente un'area fondamentale dell'Università degli Studi di Firenze che da sempre dedica particolare attenzione allo sviluppo dei rapporti di collaborazione con università estere. Si può oggi dire che l'internazionalizzazione è strategica per la ricerca, didattica, organizzazione degli studi, mobilità di docenti, ricercatori e studenti, trasferimento tecnologico.

Negli ultimi anni inoltre la cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo è divenuta a pieno titolo una delle componenti delle strategie di internazionalizzazione dell'Università di Firenze.

L'Ateneo ha recentemente incrementato la propria operatività nel settore della Cooperazione allo sviluppo, anche attraverso alcuni importanti progetti finanziati dalla Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) in paesi come l'Afghanistan e l'Iraq.

Per favorire un ulteriore rafforzamento di tale attività nell'anno 2016:

- ✓ è stato inserita nel Piano di Internazionalizzazione di Ateneo 2017/2018 – PIA, attualmente in corso, una specifica linea strategica (Azione 4) denominata **“Promuovere la stipula/rinnovo di accordi per la cooperazione allo sviluppo”**. Sono previste iniziative finalizzate a promuovere la cooperazione allo sviluppo, in particolare la stipula/rinnovo da parte del Rettore di accordi internazionali nonché iniziative volte ad assicurare il funzionamento degli accordi vigenti. L'Ateneo ha previsto di dedicare particolare attenzione alle Università dei seguenti Paesi: Argentina, Etiopia, India, Iran, Tunisia e Vietnam;
- ✓ è stato inoltre previsto nel PIA un potenziamento delle iniziative di cooperazione che, oltre ad essere confermate nell'azione 4 (come per il precedente Piano di Internazionalizzazione 2013/2015), sono previste anche nelle azioni 1 (Attrarre Visitatori stranieri) e 3 (Incrementare la mobilità studentesca da e per l'estero);
- ✓ sono stati stipulati numerosi accordi di collaborazione culturale e scientifica con Università di Paesi in via di sviluppo: tra i 58 accordi stipulati nel 2016 si segnala che 28 riguardano Università di Paesi in via di sviluppo, registrando una percentuale di oltre il 48%.
- ✓ dopo avervi aderito nel 2011, l'Ateneo ha collaborato all'attività del "Coordinamento Università Cooperazione allo Sviluppo" (CUCS), patrocinato dal MAECI, a cui aderiscono numerosi Atenei italiani, che pone fra i principali obiettivi quello di far emergere, potenziare e coordinare l'esperienza legata alla cooperazione allo sviluppo;
- ✓ è stato convocato un incontro con i 24 docenti referenti di dipartimento per la cooperazione allo sviluppo, che agiscono da punto di contatto;
- ✓ è stato stipulato nel mese di dicembre 2016 un **Protocollo d'intesa con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo (AICS)**, recentemente istituita dalla legge n. 125/14. Attraverso la stipula del Protocollo d'Intesa l'Università di Firenze e l'Agenzia intendono sviluppare un rapporto di collaborazione interistituzionale teso al perseguimento degli obiettivi generali e specifici previsti dalla legislazione italiana in materia di cooperazione internazionale, ed, in particolare, nel settore di intervento definito come “sviluppo agricolo e della governance e valorizzazione del territorio”.



Si segnala inoltre che a seguito della recente stipula del Protocollo d'intesa con l'AICS sarà dato ulteriore impulso all'attuazione di progetti di cooperazione.

#### L'Università degli Studi di Genova



L'Università degli Studi di Genova nel quadro degli obiettivi strategici individuati dal Rettore ha ulteriormente rafforzato e diversificato la propria dimensione internazionale attraverso lo sviluppo e il consolidamento selettivo di Accordi di Cooperazione. In particolare ha maggiormente definito il ruolo dell'Ateneo nell'ambito della Cooperazione Internazionale allo sviluppo in accordo con le strategie del Ministero degli Affari Esteri, della Cooperazione Internazionale e nell'ambito delle iniziative della CRUI. Le finalità che si intendono perseguire sono volte a contribuire allo sviluppo dei Paesi emergenti attraverso processi di trasferimento di conoscenze e tecnologie; realizzare attività informative e formative rivolte a studenti di ogni ordine e grado e di divulgazione rivolte alla cittadinanza; favorire la collaborazione tra gli attori della cooperazione e la costituzione di partenariati; sviluppare il dialogo tra ricercatori e operatori dello sviluppo; proporre e realizzare programmi e iniziative di cooperazione allo sviluppo e di solidarietà anche a livello locale.

In applicazione alle linee programmatiche individuate e approvate dagli Organi Accademici, l'Università degli Studi di Genova ha introdotto l'esonero dal pagamento della II rata di tasse per gli studenti facenti parte dei Paesi individuati dal Decreto Ministeriale 594 del 1 agosto 2014 come Paesi a basso sviluppo umano. Nell'ultimo anno accademico hanno usufruito di questa misura 14 studenti.

Presso l'Ateneo è attivato un corso in Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, che mira a sensibilizzare gli iscritti alle tematiche della cooperazione allo sviluppo ed a fornire gli strumenti di base necessari ad un primo orientamento in questo settore, in vista di un eventuale futuro percorso formativo e professionale. Il piano didattico del Corso prevede moduli multidisciplinari e trasversali e moduli di approfondimento organizzati nell'ambito di ciascuna Scuola. Nell'ambito del Corso sono state finanziate alcune borse di studio intitolate a Francesca Bonello, studentessa Erasmus+ dell'Ateneo genovese e protagonista di iniziative nell'ambito di attività di volontariato nei paesi in via di sviluppo, recentemente scomparsa.

Presso l'Università di Genova è stato organizzato il Seminario internazionale di Cooperazione allo sviluppo *"Promoting Data-based decision making in International Cooperation with developing and Emerging countries (DICE)"* che si è svolto il 21 settembre 2016 ed ha dato avvio a tutte le attività di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo promosse dall'Ateneo per l'a.a. 2016/17.

L'Ateneo ha partecipato, unitamente al Consorzio SPeRA e a Medici in Africa Onlus, all'organizzazione del 7° Convegno SPeRA (Solidarietà progetti e risorse per l'Africa) che si è svolto a Genova il 18 e il 19 novembre 2016 con i seguenti obiettivi: dar voce ai programmi di aiuto per l'Africa, favorire collaborazioni tra operatori e realtà associative, sviluppare le competenze in materia di reperimento fondi, avvicinare il mondo universitario a quello delle opportunità lavorative in questo ambito, mettere in contatto il mondo della solidarietà e quello delle imprese, agevolare il reclutamento di nuove forze umane ed economiche.

Nel mese di Aprile 2016 è stato costituito il “Gruppo di lavoro per il Coordinamento degli interventi di Cooperazione Internazionale UNIGE” che ha la finalità di realizzare gli obiettivi dell’Ateneo in materia di Cooperazione allo sviluppo ed in particolare: predisporre accordi a valenza internazionale, curare le relazioni istituzionali con organismi governativi, associazioni, ONG e ONLUS; sviluppare progetti sul tema, organizzare convegni e conferenze; promuovere il ruolo di UNIGE e curarne la comunicazione istituzionale in ambito di cooperazione.

Il Centro Linguistico di Ateneo ha ottenuto il finanziamento dalla Regione Liguria nell’ambito delle Azioni per la formazione linguistica. Il progetto prevede la realizzazione di un ciclo di formazione rivolto ai docenti dei CPIA impegnati nei percorsi di formazione civico linguistica il cui titolo è: “Percorsi. Italiano per stranieri in Liguria”. Tra i servizi offerti si segnalano anche i servizi formativi a distanza fruibili in autoapprendimento.

Il Dipartimento di Scienze della Formazione – Corso di Sociologia dei processi migratori – e il Laboratorio di Sociologia Visuale hanno organizzato una serie di incontri dal 21 al 28 novembre 2016 dal titolo “Dalle aule agli alloggi protetti: gli studenti incontrano i rifugiati”. Far interloquire la comunità studentesca universitaria con gli operatori della cooperativa il Cesto, associazione capofila da anni in ambito di accoglienza diffusa, ha raggiunto lo scopo di generare dinamiche di apprendimento centrate sull’esperienza diretta e la partecipazione attiva. L’obiettivo è quello di accrescere il patrimonio di conoscenza nell’ambito della cooperazione e interagire con la realtà dei rifugiati e dei richiedenti asilo favorendo un primo contatto che preveda tra l’altro la possibilità di valutare una prosecuzione degli studi avviati.

Nell’ambito delle misure volte all’azzeramento delle disuguaglianze e alla promozione della persona, gli Organi Accademici hanno approvato l’esenzione totale dal pagamento delle tasse per gli studenti a cui è stato riconosciuto lo status di rifugiato. Tali misura è relativa all’intera durata del corso di studi sia esso di primo o secondo livello.

E’ attivo il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Internazionali e della Cooperazione che, nei suoi diversi percorsi formativi, fornisce conoscenze avanzate di carattere metodologico, culturale e professionale nei settori politico-sociale, storico, giuridico, economico, geografico, antropologico e linguistico. Dette competenze sono idonee ad analizzare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni, nonché a ideare e realizzare progetti, con particolare attenzione a organizzazioni internazionali, processo d’integrazione europea, cooperazione e politiche di sviluppo.

L’Università degli Studi di Genova, aderendo al progetto promosso da CRUI e Ministero dell’Interno, ha potuto erogare per quest’anno una borsa di studi in servizi per studenti con protezione internazionale. La borsa, versata direttamente all’Ateneo, garantisce ai vincitori non solo l’esonero delle tasse, l’utilizzo dei servizi didattici e la copertura del premio assicurativo ma, attraverso gli accordi con l’Ente per il diritto allo studio, anche l’erogazione dei servizi di vitto e alloggio.

L’Ateneo, rispondendo agli appelli promossi dal Ministero e dal Sindaco della città sulla questione migranti, ospita da luglio 2015 un gruppo di rifugiati in alcuni spazi della scuola di Medicina. Gli spazi, gestiti da una cooperativa, sono stati completamente e idoneamente attrezzati e strutturati per l’accoglienza a spese dell’Ateneo.

L’Università degli Studi di Genova ha aderito al Programma International Year of Global Understanding 2016 (YIGU), che intende mettere in relazione il pensiero globale con l’azione



locale e sviluppare politiche in grado di fronteggiare le sfide globali più critiche, quali il mutamento climatico, la sicurezza alimentare e le migrazioni. Nel 2016 si sono svolte attività nell'ambito del Festival dell'Università, del Festival della Scienza e del Corso di Ateneo in Cooperazione Internazionale e Sviluppo

L'Ateneo aderisce all'Online Linguistic Support (OLS) nell'ambito del Programma Europeo Erasmus+. Detto programma gratuito per l'apprendimento delle lingue, era già attivato per gli studenti in mobilità incoming ed è stato esteso su base volontaria ai rifugiati. Questo sistema di apprendimento può essere utilizzato in qualsiasi momento attraverso diversi supporti informatici quali PC, tablets, smartphone.

L'Ateneo, tramite suoi rappresentanti, partecipa al Consiglio per la Cooperazione Internazionale, Solidarietà e Accoglienza Città di Genova – CISA, luogo di promozione di una cultura dell'inclusività, avente fra i suoi filoni operativi i rapporti di cooperazione con i Paesi terzi, le dinamiche di accoglienza, solidarietà e integrazione e la cultura del mondo.

#### L'Università degli Studi di Milano Bicocca



Nell'anno solare 2016 l'Università degli Studi di Milano-Bicocca è stata attiva nei programmi di collaborazione con i paesi in via di sviluppo, in particolar modo attraverso i progetti Exchange e Doppie Lauree con Università partner, che coinvolgono studenti della nostra università che si recano all'estero, per un periodo variabile, nel corso dei loro studi, sia ai fini del conseguimento di un Doppio Titolo (Double Degree), sia per la realizzazione della tesi di laurea (Exchange). Per ciò che concerne i programmi di "Double Degree", l'accordo in atto (con PVS) è con l'Università di Belgrano (Argentina). D'altro lato, i programmi Exchange riguardano un numero molto più elevato di Università partner, specialmente nel settore medico e nel continente africano. Non mancano però collaborazioni con Università asiatiche e sudamericane, per corsi di studi in ambito psicologico ed economico.

Limitati progetti orientati alla cooperazione sono in atto con paesi del Centro e Sud America (Nicaragua, Guatemala, El Salvador ed Ecuador), in particolar modo nel campo della Scienze dell'educazione e della Medicina pediatrica.

Milano-Bicocca ha attivato un outpost nelle Isole Maldive, avviato all'interno del corso di studio in Marine Sciences, denominato il MaRhe Center. E' una stazione di ricerca e insegnamento che, oltre a consentire lo sviluppo di un progetto di titolo congiunto, si occupa attivamente di tutela della fauna e della flora marina.

Da quest'anno è stato implementato un progetto di ospitalità e sostegno per studenti yazidi, provenienti dall'Iraq, al fine di consentire loro di perseguire un'istruzione di alto livello.

L'obiettivo di Milano-Bicocca per il futuro prossimo è di ampliare i progetti, sia di studio, sia di ricerca, con i paesi in via di sviluppo, nell'ambito di una crescente dimensione internazionale dell'Ateneo.

**Corridoio didattico per gruppo di Studenti Yazidi accolti in Ateneo per il percorso didattico universitario**

Obiettivi prefissati: fornire la possibilità a 10 studenti yazidi, scampati al genocidio perpetrato nei loro confronti dall'ISIS, di riprendere gli studi universitari interrotti per il sopraggiungere della guerra.

Modalità operative: l'ONG YAZDA un'associazione senza scopo di lucro, con sede in Houston (US) che supporta la minoranza etnico-religiosa degli yazidi il cui genocidio è tuttora in atto ad opera dei militanti dell'ISIS, ha selezionato gli studenti e ha contribuito pagando loro il viaggio di andata.

Rispondenza del progetto alle priorità indicate nei piani nazionali di sviluppo del Paese: la situazione politica del paese e il perdurare del conflitto bellico e del genocidio degli yazidi, non consente al momento di individuare dei piani nazionali di sviluppo del paese

Grado di completamento: 2,5% Progetto iniziato da tre mesi, che si prevede duri per circa 6/7 anni (CDLM in Medicina per 5 studenti e CDL 3 anni + CDLM 2 anni per gli altri). Risultati raggiunti: 3%

**Accordi con Università in Paesi in via di Sviluppo per progetti di Doppia Laurea/Exchange**

Obiettivi prefissati: rilasciare un Doppio Diploma (programma di Doppia Laurea) o consentire di svolgere un periodo nell'università ospitante ai fini di preparare la tesi di laurea (programma Exchange)

Modalità operative: in base alle specifiche stabilite nell'accordo, si procede alla valutazione degli studenti idonei e si consente loro di iscriversi nell'università ospitante e di sostenere gli esami/redigere la tesi

Rispondenza del progetto alle priorità indicate nei piani nazionali di sviluppo del Paese: la possibilità di studiare per un anno accademico, o parte di esso, in un paese terzo, ottenendo (nel caso delle doppie lauree) un titolo accademico, risponde alle esigenze di internazionalizzazione del paese di origine e ospitante

Grado di completamento: 100%. Ogni anno vi sono un numero variabile di studenti in entrata e in uscita che usufruiscono dei progetti Doppia Laurea e Exchange

i risultati raggiunti: 80%. Si registra un numero significativo di studenti partecipanti ai programmi, anche se l'ateneo si pone l'obiettivo di incrementare sia il numero degli accordi, sia quello dei partecipanti

Centro di ricerca (Marhe Center) presso le Isole Maldive

Obiettivi prefissati: realizzare ricerche e proporre insegnamenti nell'ambito delle scienze ambientali e della biologia marina, della geografia umana e delle scienze del turismo.

Modalità operative: costituzione di un centro di ricerca e studio nell'isola delle Maldive e realizzazione di un progetto per l'emissione di un titolo di studio congiunto tra Milano-Bicocca e la Maldives National University.

Rispondenza del progetto alle priorità indicate nei piani nazionali di sviluppo del Paese: The Marine Research and High Education Center, in collaborazione con il ministero maldiviano della pesca, punta a lavorare congiuntamente in tema di tecnologia, sviluppo e sostenibilità per la protezione dell'ambiente naturale e della crescita delle risorse umane.

Grado di completamento: 100%. I progetti di collaborazione e l'accordo per l'emissione del titolo congiunto sono stati finalizzati.

i risultati raggiunti: 80%. Considerato lo stato iniziale di alcuni progetti previsti (titolo congiunto), l'ateneo sta lavorando per la loro completa implementazione e il loro perfezionamento.



### L'Università degli Studi di Messina



L'Università degli Studi di Messina opera in un contesto che mette in primo piano il processo di "internazionalizzazione" e lo considera obiettivo strategico da perseguire.

L'Università, nell'ambito delle iniziative volte a promuovere tale processo, ha fissato nella propria programmazione obiettivi volti ad incentivare e valorizzare l'istruzione e le mobilità internazionali, con il conseguente miglioramento della capacità di attrazione degli studenti stranieri.

Gli studenti appartenenti ai paesi stranieri coinvolti, e nel caso specifico l'India, ottengono un contributo in termini di aiuto finanziario ed erogazione di servizi. In particolare, l'Università garantisce l'esonero dal pagamento delle tasse universitarie, l'alloggio gratuito presso proprie residenze e fornisce una borsa di studio di 110 euro mensili. Agevolazioni nella fruizione del servizio mensa sono state concordate con l'Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario (ERSU).

L'India è il Paese che ad oggi ha dimostrato il maggior numero di studenti interessati alla nostra offerta formativa, soprattutto per quanto riguarda il corso di laurea in *Engineering and Computer Science*.

L'obiettivo dell'iniziativa è attribuire n. 44 borse di studio a favore di studenti stranieri che si immatricolano nell'anno accademico 2016/2017 al primo anno di un Corso di Laurea Magistrale erogato dall'Università degli Studi di Messina.

Ciascuna borsa di studio comprende l'erogazione di un contributo economico mensile e l'esonero dal pagamento sia dell'alloggio, presso una delle strutture gestite dall'Università degli Studi di Messina (UniME) sia dei contributi universitari, per una spesa complessiva prevista di € 223.200,00 che graverà sul bilancio di Ateneo negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

Il progetto, gestito interamente dall'Università di Messina, è un progetto avviato a metà dell'anno 2016 (attuale livello di implementazione = 20%) e si concluderà nell'anno 2018. Sono 6 gli studenti indiani attualmente beneficiari della borsa di studio dell'Università.

### L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia



L'Università di Modena e Reggio Emilia, nell'ottica di una crescente politica internazionale, ha applicato in Vietnam una strategia di intervento che ha come obiettivi principali la mobilità di studenti e ricercatori, le attività di collaborazione con imprese italiane e del Paese in oggetto e il reclutamento di studenti sui corsi di Laurea e

Laurea Magistrale.

A partire dal 2014, con la partecipazione alla I edizione di promozione del sistema universitario italiano in Vietnam – *"Italian Days on Higher Education"* – l'Università ha intrapreso una sinergica azione di internazionalizzazione verso il Vietnam che ha permesso in breve tempo la stipula di accordi di collaborazione con diversi attori istituzionali quali Università, imprese italiane localizzate in Vietnam, Ambasciata e Consolato italiani in Vietnam.

Tali accordi hanno permesso di formalizzare l'istituzione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento della lingua italiana propedeutica all'iscrizione di studenti vietnamiti a percorsi formativi di I e II livello dell'Università.

Nel corso del 2015 è stato sottoscritto un accordo con la National University of Civil Engineering (NUCE), finalizzato ad un Joint Teaching Program con modello 1+3. Tale modello prevede che 20 studenti vietnamiti frequentano un anno di corso di lingua italiana della durata di 600 ore presso la NUCE e raggiungono il livello B1 e si iscrivono regolarmente a corsi di Laurea conseguendo il titolo di studio.

Per l'anno accademico 2015/2016 l'accordo ha prodotto l'iscrizione al primo anno di 17 studenti che hanno goduto dell'esonero totale delle tasse e dei contributi universitari ivi compresa l'imposta di bollo e la tassa regionale. Inoltre i primi 10 studenti posizionati in graduatoria sulla base della valutazione del punteggio inerente la verifica della preparazione linguistica, hanno goduto anche della gratuità del posto alloggio. Nel 2016 la medesima politica è stata attuata anche con la Thang Long University, la University of Social Science and Humanities e la Hanoi University ed ha favorito l'iscrizione di altri 14 studenti per l'anno accademico 2016/2017.

Attualmente, in accordo con l'Università di Pisa, l'Università Cà Foscari di Venezia, si sta definendo un accordo di collaborazione per l'affidamento alla University of Social Science and Humanities (USSH) un corso di lingua italiana della durata di otto mesi che è frequentato dagli studenti vietnamiti interessati ad iscriversi nell'anno accademico 2017/2018 presso uno degli Atenei italiani coinvolti. L'Ateneo ha messo a disposizione di questo progetto un'unità di personale dedicata alle attività di assistenza ed accoglienza prima e dopo l'arrivo degli studenti.

#### L'Università degli Studi del Molise



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DEL MOLISE

In coerenza con gli obiettivi definiti nello Statuto, l'Università degli studi del Molise riconosce il ruolo fondamentale della ricerca e ne promuove lo svolgimento, favorendo la collaborazione interdisciplinare e di gruppo, anche con altre istituzioni universitarie ed enti di ricerca italiani ed esteri. In questo contesto, l'Università concorre all'aumento della competitività dei sistemi territoriali favorendo, in particolare, il trasferimento delle conoscenze, dei prodotti della ricerca e dell'innovazione sia a livello locale e nazionale, che a livello internazionale, anche attraverso la promozione ed il coordinamento di attività di cooperazione scientifica e tecnica dirette al supporto dei processi di sviluppo. Tali attività sono coerenti con processi di pianificazione e programmazione che, al fine di migliorare l'efficacia dei risultati, comprendono un'ampia parte dedicata all'internazionalizzazione, quale elemento essenziale, di raccordo ed integrante del ruolo della formazione e dell'attività di ricerca. In questo quadro, in un'ottica di sviluppo e rafforzamento di reti di cooperazione in ambito internazionale, l'Università del Molise è impegnata nell'implementazione e nel coordinamento di due diversi progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, con l'obiettivo di rafforzare le capacità scientifiche, tecnologiche e di innovazione nel settore agricolo di Etiopia, Ghana e Uganda:

*Mainstreaming Biofarming System in Ethiopian and Ugandan Higher Education Institutions (MAINBIOSYS)*, finanziato nell'ambito del Programma Edulink II e iniziato nel mese di ottobre 2013 (durata: 42 mesi);

*Strengthening innovation and technology dissemination for sustainable development in cereals, cocoa and coffee value chains in Western and Eastern Africa (SATTIFS)*, finanziato nell'ambito di ACP-EU Cooperation Programme in Science and Technology II e iniziato nel mese di gennaio 2014 (durata: 42 mesi).